

A cura del Delegato Guido Bertone e, per la parte audiovisiva, del Delegato Stefano Bonetti.

Mercoledì 26 Settembre 2018

OMAGGIO AI FARAGGIANA I 'MEDICI' DI NOVARA

di Silvana Bartoli

Nel suo testamento, del 1961, Alessandro Faraggiana chiede espressamente che la villa di Albissola, donata al Comune di Novara unitamente ad altri beni mobili e immobili, serva a dar "testimonianza del costume di un'epoca". La richiesta sembra smentire una regola quasi inscritta nel DNA delle dinastie più grandi o più ricche: la generazione che viene dopo ha altre priorità rispetto alla precedente e Thomas Mann non ha certo inventato nulla quando descrive le rivalità e le tensioni interne alla famiglia dei Buddenbrook. Le tensioni presenti anche tra i "nostri" Faraggiana non hanno impedito che il patrimonio accumulato da più generazioni venisse quasi interamente devoluto ad opere di mecenatismo culturale utili alla città che pure non era il loro luogo d'origine. Infatti, oltre alla Villa monumentale, al Museo, al Teatro, alla Fondazione ampiamente dotata, i Faraggiana hanno lasciato un patrimonio di immagini attraverso le quali la famiglia si racconta, racconta la città, il tempo in cui vive, la passione per la fotografia, dimostrando di attribuire alla nuova arte una dignità culturale da altri ancora negata. Il culto della storia e della memoria, ivi compresa la memoria della propria famiglia, è presente in tutti i Faraggiana: nella civiltà dell'immagine, il patrimonio fotografico che hanno lasciato regala un percorso visivo, molto più eloquente di tante descrizioni, che è anche un viaggio nel tempo.

Mercoledì 10 Ottobre 2018

MYANMAR: IL PAESE DELL'UNIONE TRA L'UMANO E IL DIVINO

di Maurizio Leigheb

Un viaggio nel Myanmar, anche se limitato a itinerari turistici (visto che vari stati e zone del Paese restano tuttora off limits), è un'esperienza affascinante e coinvolgente soprattutto perché, attraverso i suoi magnifici e innumerevoli templi e monumenti, le concezioni e abitudini di vita collettive, risparmiate dall'occidentalizzazione, permette di entrare nella dimensione sacrale e religiosa che avvolge ogni cosa, luoghi, beni materiali e persone. Con due documentari realizzati per la Rai, entrando nei monasteri e venendo a contatto con la gente comune, Leigheb racconta il fascino che esercita questo mondo incantato, dove un'umanità ospitale, raffinata e umile mantiene il suo inconfondibile stile di vita plasmato dal Buddhismo Theravada e dal culto dei Nat.

Mercoledì 24 Ottobre 2018

IL SANTO GRAAL

di Anna Campanini

La ricerca del misterioso oggetto o reliquia o mistica esperienza di cui si è appropriata la leggenda, e in un certo senso la storia, è sempre stata fonte di ispirazione per i grandi poeti del passato, in particolare nel dodicesimo e tredicesimo secolo. Ci fu un culto del Graal ammantato di fantasia e mitologia suggestive: un culto costretto alla clandestinità dalla Inquisizione e da tantissime avversità. Nonostante tutto esso ha continuato ad affiorare, poiché la memoria collettiva è sempre stata intrisa del suo fascino. E con il Graal la "cerca" si intreccia e chiama in causa crociati, templari, catari, epiche battaglie e sovrani di tutta Europa. La "Cerca" diviene dunque un viaggio attraverso millenni di occultismo mistico, sulle tracce di un'eredità non solo spirituale.

Mercoledì 14 Novembre 2018

MARIA GAETANA AGNESI: MATEMATICA E SOLIDARIETA' NELL'ETA' DEI LUMI

di Raffaella Pavani

Lo scopo di questa conversazione è il ricordo dei trecento anni passati dalla nascita di Maria Gaetana Agnesi, figura femminile emblematica dell'Illuminismo lombardo che appare ancora oggi di grande attualità nella sua grande tensione culturale e spirituale. Maria Gaetana Agnesi nasce a Milano il 16 Maggio 1718, da una ricca famiglia dell'alta borghesia, terza di 21 figli. Incoraggiata dal padre, studia con grande fervore e in tenera età arriva a dominare sette lingue assieme a importanti nozioni di fisica e matematica, e scienze varie. Approfondisce lo studio di una curva matematica che da lei prende nome e nel 1748 pubblica il testo "Istituzioni analitiche ad uso della gioventù italiana", che può essere considerato il primo testo italiano di didattica della matematica. Per il suo carattere innovativo, il libro venne poi tradotto in altre lingue, rendendo il nome di Maria Gaetana Agnesi molto noto nel mondo scientifico internazionale, soprattutto anglosassone. Dopo la morte del padre, abbandona gli studi scientifici e si dedica all'altra sua passione, la solidarietà verso i più poveri ed abbandonati. Spende tutti i suoi averi in questa sua missione, collaborando con il suo vescovo, il cardinale Pozzobonelli. Nel 1771, a Milano viene aperto il Luogo Pio Trivulzio, basato su un'ampia donazione di un nobile locale, e Maria Gaetana viene chiamata a dirigere la sezione femminile dell'Istituto. Qui trascorre gli ultimi anni della sua vita. Muore a Milano il 9 gennaio 1799.

Mercoledì 05 Dicembre 2018

L'OSTRACISMO ATENIESE: ATTUALITA' DI UNA PRATICA ANTICA

di Gabriella Vanotti

Nel corso del V secolo ad Atene fu introdotta la procedura dell'ostracismo, con la quale il popolo bandiva dalla città quei cittadini che si fossero dimostrati scomodi per il buon funzionamento del sistema democratico. L'accusa ufficiale rivolta contro gli espulsi fu quella di aspirare alla tirannide, in realtà ben presto il procedimento si tradusse in un pericoloso strumento di lotta politica, tant'è che fu revocato.

Le conferenze si terranno presso la sala della Fondazione Faraggiana in via Bescapè n. 12 dalle ore 17.30 alle ore 19.00 circa: ritrovo del pubblico alle ore 17.15. **INGRESSO LIBERO**